

Gozzone, ok alle osservazioni

Adottata la mozione di Monti: «Rispettare il regolamento urbanistico»

► ROSIGNANO

Tutti d'accordo sulla necessità di avviare osservazioni riguardo alla cava del Gozzone, l'escavo di argilla che la fornace Donati ha chiesto di avviare sui colli tra Castelnuovo e Gabbro e che è stato inserito nel piano cave provinciale. Una richiesta che ha creato negli ultimi mesi un'intensa polemica, anche politica, tra coloro che difendono le attività lavorative dell'azienda Donati e il comitato collinare in difesa dell'ambiente e delle attività turistiche e agricole.

Ieri mattina il consiglio comunale ha approvato all'unanimità

la mozione presentata da Nerina Monti, consigliera comunale del gruppo misto con riferimento a Sel. Un documento che di fatto impegna il Comune «a presentare formali osservazioni in coerenza con la delibera n°240/2001 e con la pianificazione del regolamento urbanistico del Comune al "Piano delle attività Estrattive, di Recupero delle aree scavate e Riutilizzo dei Residui Recuperabili della Provincia di Livorno" adottato con Delibera n.° 3 del 10 gennaio 2014 e pubblicato sul Burt del 29 gennaio 2014».

Il consiglio ha chiesto a Monti di cancellare due dei



La fornace Donati (foto di archivio)

quattro punti richiesti da Monti che comunque si dice «soddisfatta dell'approvazio-

ne e sottolineo che eliminando il terzo punto della mozione di fatto si conferma la volontà presente nel regolamento urbanistico di non aprire nuove cave nelle aree agricole E2 e di pregio paesaggistico».

Ok del consiglio anche per il quarto punto richiesto dalla consigliera, ossia quello con cui sindaco e giunta si impegnano «a perseguire presso il ministero dei Beni Culturali e presso la Soprintendenza di competenza una ulteriore e accurata indagine sull'origine del vincolo monumentale sul rudere in località Staggiano di proprietà della Fornace Donati».